IL PATTO DI CESENA PER LA LETTURA: LEGGERE PER VIVERE

Premessa

Il Patto di Cesena per la lettura è un processo partecipativo attraverso cui il Comune di Cesena chiede la collaborazione di tutti quei soggetti che considerano la lettura e l'accesso alla conoscenza un diritto fondamentale, bene comune, elemento imprescindibile per il pieno sviluppo della personalità umana nonché risorsa strategica della comunità al fine di definire azioni e politiche attive per la diffusione, il consolidamento e l'accrescimento della lettura tra i propri cittadini.

Il Patto è un moltiplicatore di occasioni e uno strumento per facilitare il riconoscimento e il radicamento della lettura individuale e sociale diffusa. Non solo cultura, ma anche rigenerazione urbana, cittadinanza attiva, socializzazione ed inclusione tra gli obiettivi di una grande alleanza cittadina che vuole stimolare una nuova capacità adattiva delle comunità ai cambiamenti, alle crisi, alle emergenze.

Il Patto

1. Si propone di formare un'alleanza permanente fra tutti i soggetti pubblici e privati, istituzioni culturali, università, imprese, professionisti, realtà associative, comunità formali ed informali, singoli cittadini che riconoscono nella lettura una risorsa strategica, finalizzata a promuovere il benessere individuale e sociale diffuso e che si riconoscono nei principi contenuti nel Patto e nell'idea che leggere sia un valore su cui investire per la crescita degli individui e della comunità.

2. Mira ad avvicinare alla lettura chi non legge e a rafforzare le pratiche di lettura nei confronti di chi ha con i libri un rapporto sporadico, per accrescere e consolidare la base dei lettori abituali.

3. Non dimentica chi è in difficoltà: negli ospedali, nei centri di accoglienza, nelle case di riposo, a domicilio, nelle occasioni di festa e di incontro, perché leggere rappresenta un'azione che favorisce la coesione sociale e il rapporto intergenerazionale.

4. Promuove la conoscenza dei luoghi della lettura e delle professioni del libro, portando la lettura nelle periferie e nei luoghi inconsueti (mercati, piazze, parchi, ecc.) in modo da

poter incontrare le comunità ed i cittadini più in difficoltà o meno abituati a riconoscere nella lettura un valore positivo per la vita delle persone. Il Patto è un moltiplicatore di occasioni di contatto con i libri nei diversi luoghi e momenti della vita quotidiana. La Biblioteca Malatestiana, tra le prime istituzioni pubbliche in Italia, e i punti di lettura della rete cittadina sono gli spazi gratuiti e aperti a tutti dove chiunque può venire in contatto con punti di vista diversi. Il Patto valorizza inoltre la collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado, luoghi primari di lettura e apprendimento, e con il Campus cittadino dell'Università degli Studi di Bologna.

5. Condivide l'individuazione della lettura in età precoce, con particolare riferimento al programma nazionale *Nati per Leggere* che in questo territorio ha mosso i primi passi, della letteratura per l'infanzia e l'adolescenza come priorità d'azione, per offrire opportunità di lettura di importante spessore narrativo, estetico, artistico e culturale, per nutrire le emozioni e le capacità individuali.

6. Promuove programmi e progetti dedicati ad affrontare temi di interesse pubblico, questioni di genere, razzismo, intolleranza, discriminazione e inclusione, o all'approfondimento scientifico e all'informazione documentata nei diversi campi del sapere. Il Patto favorisce inoltre l'apprendimento permanente e la sperimentazione di nuove modalità di promozione della lettura, valutandone i benefici e tenendo conto delle nuove opportunità offerte dalla lettura digitale.

7. Considera la lettura uno strumento essenziale per promuovere il dialogo interculturale, lo scambio fra culture e percorsi di cittadinanza attiva nella società dell'informazione globale.

8. Punta a stimolare il protagonismo dei lettori come propagatori del piacere di leggere e intende coinvolgerli in iniziative che li vedano promotori di ulteriori azioni finalizzate a sostenere la lettura come valore e a promuoverne la pratica diffusa. Incoraggia la creazione di nuovi gruppi di lettura e sostiene l'attività di quelli già esistenti.

9. Intende promuovere azioni e progetti congiunti, condivisi, realmente partecipati ed efficaci anche nel lungo periodo.

10. Promuove attività di fundraising per reperire risorse a favore di progetti e di specifiche azioni da prevedersi su base annuale o pluriennale. Coinvolge le aziende ed il privato sociale in specifici progetti di valorizzazione del welfare aziendale in favore delle attività del Patto.

Adesione

Soggetti pubblici e privati, istituzioni culturali, università, imprese, professionisti, associazioni, comunità formali ed informali e singoli cittadini possono aderire in qualsiasi momento al Patto per la lettura, sottoscrivendone i principi ed impegnandosi nell'organizzazione condivisa di

eventi o iniziative proprie, per dar vita ad una grande alleanza cittadina e generare nuovi incontri, scambi, sperimentazioni diffuse e attivazione di luoghi.
I firmatari del Patto si impegnano a partecipare ai momenti di elaborazione e progettazione, a diffondere la visione e i principi, a individuare le risorse e le competenze necessarie a supportare la rete territoriale di promozione della lettura, coinvolgendo tutti i soggetti che possano offrire il proprio contributo sulla base delle rispettive capacità e competenze.
L'adesione può avvenire direttamente a questo link **http://www.comune.cesena.fc.it/pattolettura**, o all'indirizzo e-mail **pattolettura@comune.cesena.fc.it**, inserendo, oltre al proprio nominativo e relativi riferimenti, anche una breve descrizione dell'iniziativa che si intende promuovere aderendo al Patto.

Coordinamento delle iniziative

Al fine di garantire un agile lavoro da parte di coloro che aderiscono al Patto è costituito un Tavolo di coordinamento e monitoraggio al quale partecipano diversi soggetti in rappresentanza dei vari ambiti della filiera del libro, delle istituzioni e di tutti gli attori culturali presenti sul territorio. Il tavolo si riunisce almeno quattro volte l'anno definendo gli obiettivi biennali di lavoro. Per attuare tali obiettivi sarà possibile organizzare tavoli di lavoro specifici su singoli temi o specifici progetti.

Cesena, ottobre 2020